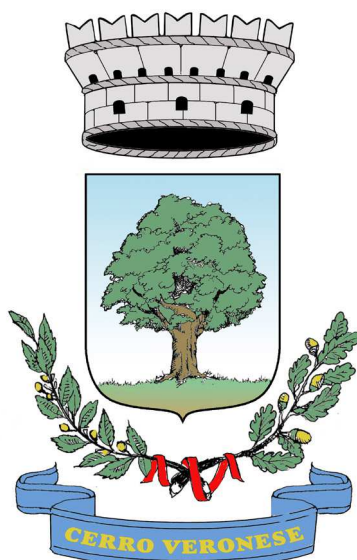


COMUNE DI CERRO VERONESE



RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO

ANNO 2011

RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO 2011

Introduzione all'analisi dei dati del Rendiconto

Se, da un lato, il bilancio di previsione è il documento contabile per mezzo del quale l'organo esecutivo viene autorizzato ad impegnare le risorse disponibili e ad accertare i corrispondenti finanziamenti, il documento con il quale il Comune approva l'esito della corrispondente attività di gestione è denominato "conto del bilancio" in quanto, dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni" (T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, art. 228/1)

Il rendiconto finanziario può riportare un saldo finale positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). In ogni caso "il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso".

Il risultato della gestione della competenza, in modo particolare le componenti della parte corrente e degli investimenti, fornisce un ottimo parametro di valutazione sulla capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio.

Il risultato della gestione dei residui offre, invece, utili informazioni sull'attendibilità e la precisione con cui erano stati assunti gli accertamenti e gli impegni non estinti nei precedenti esercizi.

L'emanazione del Decreto legislativo 77/95 e successivo T.U.E.L. – D.Lgs. 267/00 - ha introdotto una decisa svolta nelle finalità, nelle tecniche e negli strumenti di gestione delle risorse comunali. Dal punto di vista finanziario questo processo di cambiamento, inserendo nuovi principi contabili o ristabilendo certezza nell'applicazione dei criteri già in vigore ma spesso disattesi, ha comportato l'obbligo definitivo di effettuare l'operazione di riaccertamento generale dei residui attivi e passivi (T.U.E.L. art. 228 c. 3).

Quello che era stato un adempimento eccezionale per l'esercizio 1995 diventa, secondo le nuove regole di contabilità, una prassi normalmente collegata all'approvazione di ogni rendiconto finanziario.

L'Ente, con questa verifica sulle entrate ed uscite residuali delle precedenti gestioni, adegua in ogni esercizio le poste conservate a consuntivo verificandone la congruità con i nuovi principi contabili.

L'esteso processo innovativo introdotto dal decreto legislativo n. 77/95 e D.Lgs 267/00 non fa che accrescere l'esigenza, richiesta ormai a tutti i livelli, di sviluppare una completa conoscenza dei fatti di gestione interni all'Ente.

Ogni organizzazione economica, infatti, individua i propri obiettivi primari, programma il reperimento delle risorse, destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a diretto beneficio della collettività, non fa eccezione. La fase di programmazione delle risorse, con l'approvazione del Bilancio di previsione, individua le finalità dell'Amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse da movimentare e la destinazione delle stesse a spese correnti oppure ad interventi di investimento.

L'approvazione del "conto del bilancio" è quindi il naturale momento di riscontro della capacità o, più spesso, della possibilità economica e finanziaria di tradurre obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti.

E' in questa occasione che il Consiglio, la Giunta, i Responsabili dei servizi hanno la possibilità di verificare i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Nel corso dell'anno le scelte di ogni Amministrazione interessano generalmente singoli aspetti della complessa attività dell'Ente; in occasione dell'approvazione del Bilancio, di previsione prima e del "conto del bilancio" poi, invece, la discussione che ne scaturisce si estende fino ad interessare aspetti di natura più generale.

Con la presentazione del Rendiconto viene allegata, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del D. Lgt. 267/00, una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; vengono analizzati, inoltre,

gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati e dimostrati i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (D.Lgs. n. 267/00, art. 231 comma 1).

La relazione al Conto del Bilancio 2011, si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente, riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrato nel triennio 2009-2011.

Le osservazioni sull'andamento di medio periodo (triennio 2009-2011) degli aggregati finanziari permettono di individuare le linee principali di tendenza dell'attività amministrativa, fornendo spunti importanti per formulare "valutazioni di efficacia dell'azione condotta".

Allo stesso tempo l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del Bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del Risultato conseguito nella gestione dei servizi, permette di esprimere efficaci valutazioni sui "risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

L'Analisi si svilupperà secondo la seguente logica espositiva e riguarderà:

- notizie generali sul territorio ed il personale al 31.12.2011;
- riepilogo della gestione finanziaria;
- riepilogo generale delle entrate per titoli;
- riepilogo generale delle uscite per titoli;
- analisi delle entrate:
 - sintesi dello stato di realizzazione dei finanziamenti;
- analisi delle uscite:
 - sintesi dello stato di realizzazione dei programmi;
 - sintesi del grado di ultimazione dei programmi;
 - costo del personale e dell'indebitamento;
 - servizi per conto di terzi – partite di giro;
 - piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali delle autovetture e dei beni immobili;
- parametri di deficit strutturale;
- indicatori finanziari ed economici;
- conclusioni.

NOTIZIE GENERALI SUL TERRITORIO ED IL PERSONALE AL 31.12.2011

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio ed i cittadini in esso residenti.

Il rapporto tra numero di dipendenti e dimensioni del territorio (anagrafiche ed ambientali) costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura comunale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali, pur tenendo in considerazione che, essendo il Comune di Cerro Veronese a tendenza turistica, grava sul rapporto abitanti/dipendenti l'elevato afflusso, in particolare estivo, dei turisti soprattutto della seconda casa.

Va in ogni caso evidenziato che il numero di dipendenti comunali attuale è inferiore a quello previsto dal DM Interno del 15/11/03, il quale stabilisce il rapporto medio dipendenti-popolazione, che nel caso del Comune di Cerro Veronese è di n. 1 dipendente ogni 117 abitanti. Ciò nonostante gli attuali dipendenti risultano, comunque, in numero tale da garantire un efficiente e funzionale erogazione dei servizi pubblici.

Nelle successive tabelle verranno messi a confronto i dati sull'organizzazione del personale dipendente (l'organico con il numero di persone e qualifica) con le caratteristiche generali ambientali (popolazione e territorio).

CARATTERISTICHE AMBIENTALI	2007	2008	2009	2010	2011
Popolazione residente (ab.)	2395	2430	2429	2477	2461
Nuclei familiari (n.)	959	971	973	994	991
Frazioni geografiche (n.)	1	1	1	1	1
Contrade (n.)	21	21	21	21	21
Superficie totale del Comune (Kmq)	10,17	10,17	10,17	10,17	10,17
Lunghezza delle strade esterne (km)	20	20	20	20	20
Lunghezza strade interne centro abitato (km)	14	14	14	14	14

Personale al 31.12.2011

Qualifica funzionale	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio
SETTORE ECON. FINANZIAR.			
Istruttore Direttivo	D	1	1
Istruttore	C	2	2 (1 P.T.)
Agente di Polizia Locale	C	1	1
Ag. Di Polizia Loc. Tempo Det.	C	1	1 (tre mesi)
SETT.AMM.DEMOGRAFICO			
Istruttore Direttivo	D	1	1
Istruttore	C	1	1
Assistente Sociale	D	1	1 (P.T.)
SETT.TECN.E TECN.MANUT.			
Istruttore Direttivo	D	2	2
Istruttore	C	1	1
Collaboratore Professionale	B	2	2
Esecutore	B	1	1
Totale		14	12

Totale personale previsto in pianta organica	n. 14 (di cui 2 part time al 50% o inf. e 1 trim.)
Totale personale in servizio al 31/12	n. 12 (di cui 2 part time al 50%)
Totale personale a tempo determinato	n. 1 (tre mesi)
Rapporto dipendenti/popolazione al 31/12	1/205

RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato di amministrazione (avanzo o disavanzo) è composto dalla somma dei risultati conseguiti nelle gestioni della Competenza e dei Residui.

Il risultato della gestione della Competenza (parte Corrente ed Investimento) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti).

Il risultato della gestione dei Residui offre invece utili informazioni sull'attendibilità e la precisione con cui erano stati assunti gli accertamenti e gli impegni non estinti nei precedenti esercizi.

Dal punto di vista della gestione di Competenza, un consuntivo che riporti un rilevante Avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la presenza di difficoltà nei procedimenti di spesa o, se l'avanzo è prodotto dalla sottostima delle risorse, l'assenza di adeguate forme di controllo di gestione.

Si deve comunque tener presente che all'interno dell'avanzo di amministrazione sono presenti fondi vincolati per legge, fondi di ammortamento, ecc. che obbligatoriamente devono creare un avanzo di amministrazione per fini normativi (vedi fondo ammortamenti utilizzabile solo per ammortizzare la vetustà del patrimonio, oneri di urbanizzazione ecc.)

Invece una situazione di Disavanzo, non dovuta al verificarsi di circostanze imprevedibili, potrebbe essere il sintomo di una crisi finanziaria emergente o indicare che nell'esercizio precedente, nonostante fosse già noto il fenomeno, non si è provveduto ad attivare la procedura di riequilibrio di gestione.

Il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011 chiude complessivamente con un **avanzo di amministrazione € 19.965,01**. La gestione di competenza si conclude con un avanzo di € 35.442,57=.

Il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso delle gestioni della competenza e dei residui.

Tale avanzo è composto da fondi vincolati per spese in conto capitale pari ad € 15.000,00 e fondi non vincolati per € 4.965,01.

L'avanzo di Amministrazione del conto al bilancio 2010 non è stato applicato all'esercizio 2011.

Gli stanziamenti definitivi finali di competenza, comprensivi delle variazioni al bilancio apportate nell'arco dell'anno, pareggiano in € 8.081.697,69=.

Il Fondo di cassa si è chiuso con un attivo di € 290.419,32=.

I dati complessivi della gestione sono riportati nel successivo "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria".

Vengono posti in risalto sia i movimenti di cassa (riscossioni e pagamenti), che le operazioni sui residui (residui attivi e passivi).

La prima colonna riporta i valori dei Residui, la seconda contiene i dati della Competenza, mentre la colonna finale indica l'importo globale.

L'ultima riga indica il Risultato di amministrazione complessivo, come somma dei risultati prodotti delle gestioni della Competenza e dei Residui.

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA				
ESERCIZIO 2011		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
RISCOSSIONI (compreso F.cassa iniziale)	+	940.829,48	2.010.379,89	2.951.209,37
PAGAMENTI	-	881.531,48	1.779.258,57	2.660.790,05
RISULTATO GESTIONE DI CASSA		59.298,00	231.121,32	+ 290.419,32
RESIDUI ATTIVI	+	566.800,10	596.623,12	1.163.423,22
RESIDUI PASSIVI	-	641.575,66	792.301,87	1.433.877,53
RISULTATO GESTIONE RESIDUI	-	- 74.775,56	- 195.678,75	- 270.454,31
AVAZO/DISAVANZO AL 31/12/2011	+	- 15.477,56	35.442,57	19.965,01
RESIDUI PASSIVI PERENTI				
AVANZO DISPONIBILE O DISAVANZO	+	- 15.477,56	35.442,57	19.965,01
AVANZO ESERCIZIO PREC.APPLICATO				
AVANZO DISPONIBILE O DISAVANZO	+	- 15.477,56	35.442,57	19.965,01

Di seguito si riporta l'andamento del Risultato di Amministrazione (avanzo o disavanzo) conseguito nell'ultimo triennio.

Questi dati relativi al periodo che va dal 2009 al 2011, fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (Competenza più Residui).

Ricaveremo, pertanto, informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze dell'Ente, verificando la gestione dei residui, considerando l'andamento dei tassi di smaltimento degli stessi, definiti come la capacità e rapidità dell'Ente di riscuotere i crediti (residui attivi) e di utilizzare pienamente le somme impegnate (residui passivi) e la gestione della competenza che permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse a disposizione.

GESTIONE GLOBALE		2009	2010	2011
RISCOSSIONI (compresa cassa iniziale)	+	2.636.613,14	3.000.206,19	2.951.209,37
PAGAMENTI	-	2.421.697,52	2.741.623,04	2.660.790,05
RISULTATO GESTIONE DI CASSA		214.915,62	258.583,15	290.419,32
RESIDUI ATTIVI	+	1.304.116,50	1.290.094,02	1.163.423,22
RESIDUI PASSIVI	-	1.517.581,15	1.547.260,73	1.433.877,53
RISULTATO GESTIONE RESIDUI	-	213.464,65	- 257.166,71	- 270.454,31
AVANZO/DISAVANZO AL 31/12	+	1.450,97	1.416,44	19.965,01
RESIDUI PASSIVI PERENTI	-			
AVANZO DISPONIBILE O DISAVANZO		1.450,97	1.416,44	19.965,01
AVANZO ESERCIZIO PREC.APPLICATO				
AVANZO DISPONIBILE O DISAVANZO		1.450,97	1.416,44	19.965,01

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extra-tributarie, Alienazioni di beni e Contributi in c/capitale, Accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse di terzi quali le Partite di giro.

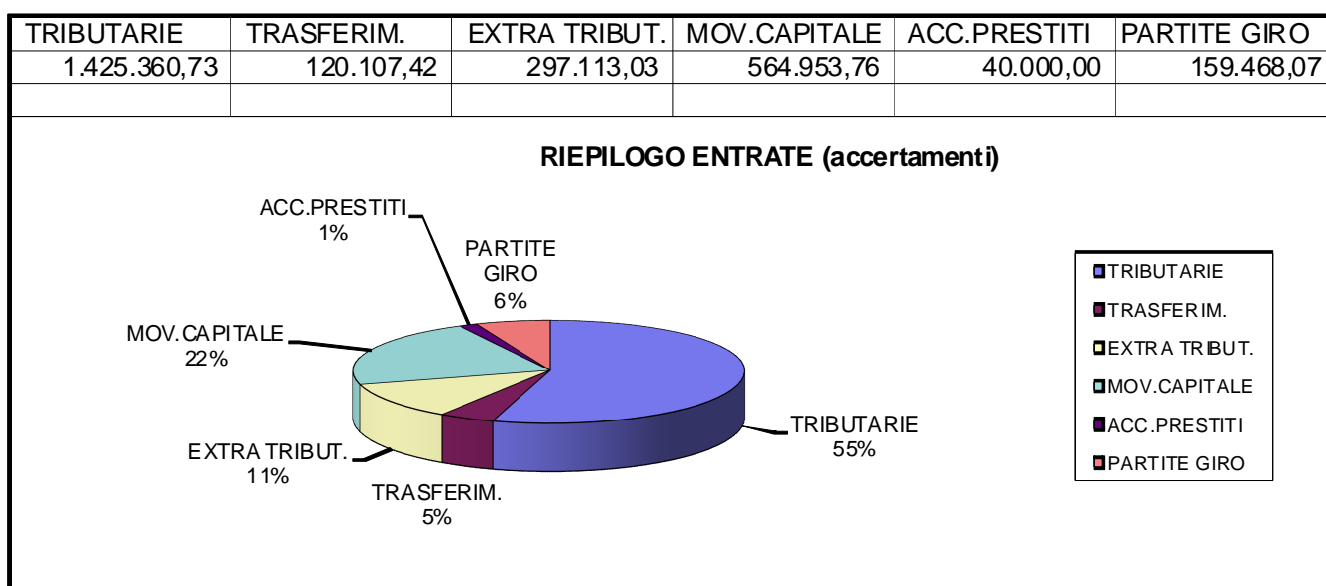
Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese Correnti e degli Investimenti.

L'Ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

E' per questo che "ai Comuni e alle Province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite".

Allo stesso tempo "la legge assicura, altresì, agli Enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe".

Il successivo grafico riporta l'elenco delle Entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per Titoli.



RIEPILOGO GENERALE DELLE USCITE PER TITOLI

Le uscite dell'ente sono costituite da spese di parte Corrente, in C/Capitale, Rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come le Partite di giro.

Il volume complessivo dei mezzi spendibile dipende direttamente dal volume delle Entrate che si prevede di accertare nell'esercizio.

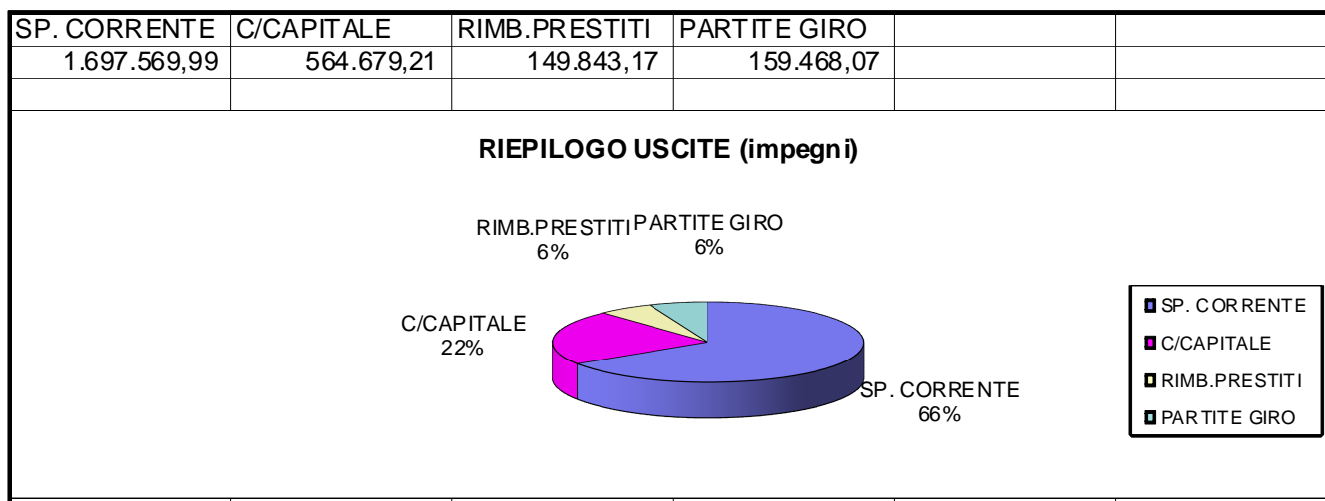
L'Ente quindi deve utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di Bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfano le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) dev'essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra entrate ed uscite di Bilancio.

Infatti "gli impegni di spesa non sono esecutivi se vengono assunti dai responsabili dei servizi senza l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria del responsabile del servizio finanziario".

L'entità della spesa (uscite) è quindi conseguenza diretta del volume di risorse correnti (entrate) che si prevede di accertare nell'esercizio. Infatti i "Comuni e le Province deliberano il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di pareggio economico e finanziari".

Il successivo grafico riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo e suddivise per titoli:



ANALISI DELLE ENTRATE

- Entrate Tributarie -

	SINTESI DELLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI				
	ESERC. 2009	ESERC. 2010	ESERCIZIO 2011		
			STANZ.FINALI	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO
IMPOSTE					
ADDIZ. IRPEF	195.000,00	170.000,00	183.311,93	188.145,73	103
I.C.I.	430.000,00	402.368,55	400.000,00	409.832,14	102
IMPOSTA PUBBLICITA'	3.873,00	4.532,00	5.200,00	5.353,50	103
ADDIZ. ENEL	31.673,07	31.430,85	32.000,00	32.981,79	103
COMPARTEC. IRPEF dal 2011 IVA	46.487,88	59.516,76	150.706,43	150.706,43	100
Totale	707.033,95	667.848,16	771.218,36	787.019,59	102
TASSE					
T.O.S.A.P.	42.149,95	37.626,30	38.036,81	36.512,63	96
TASSA AMMISS. CONCORSI	740,00	50,00	180,00	180,00	100
T.R.S.U.	290.544,66	342.014,15	336.500,00	343.649,41	102
Totale	333.434,61	379.690,45	374.716,81	380.342,04	102
TRIB. SPEC. ED ALTRE ENTR.					
DIRITTI PUBBL. AFFISSIONI	408,50	324,90	500,00	297,00	59
F.DO SPERIM. RIEQUILIBRIO	-	-	260.110,50	257.702,10	99
Totale	408,50	324,90	260.610,50	257.999,10	99

Le risorse del titolo primo sono costituite dalle entrate tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Tra le Imposte principali abbiamo:

- L'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) le cui aliquote sono rimaste invariate al 6 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale (cat. A1 – A8 – A9) ed al 7 per mille per tutti gli altri immobili (delibera di G.C. n. 2 del 01/03/2007 e successivamente riconfermata), è invariata in quanto oltre all'esclusione dalla tassabilità dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (DL 93/08 del 27/05/08), si stanno concludendo anche i controlli sugli accertamenti progressivi. Tale tributo è da considerarsi in via di esaurimento.
- L'Imposta sulla Pubblicità è stata confermata come l'anno precedente (delibera di G.C. n. 65 del 06/12/01 e successivamente riconfermata). Dopo la stabilizzazione dell'entrata dovuta alla riforma sulle insegne pubblicitarie, l'importo rimane invariato.
- L'Addizionale Enel non presenta particolari differenze in quanto i consumi non presentano particolari rilievi da un anno all'altro. Trattasi, comunque, di un'entrata proveniente da altri enti senza possibilità concrete di verifica e provvisoria in quanto lo Stato deve ancora definire la revisione nazionale del tipo di tributo e comunque verrà soppressa con l'anno 2012.
- L'Addizionale comunale IRPEF, istituita con decorrenza dall'anno 1999 ai sensi del D.Lgs. 360/98, (delibera di C.C. n. 79 del 11/12/98) è applicata sui redditi delle persone fisiche. Con delibera di C.C. n. 3 del 01/03/07, in seguito alla L. 296/06 (Finanziaria 2007), si è provveduto all'incremento dell'aliquota portandola allo 0,8% causa i continui tagli dello Stato ai trasferimenti erariali ed alla mancanza di altri fondi disponibili per l'Ente. L'importo indicato è sempre presuntivo, in quanto gli ultimi dati certi fanno riferimento al saldo dell'anno 2007 e le continue modifiche e riforme in ambito nazionale sui redditi (deducibilità – detraibilità) non permettono di confrontarsi con dati associati. E', presumibile, quindi, che non essendo ancora quantificato l'imponibile Irpef, l'addizionale possa crescere per effetto delle quote residue da riscuotere, ma allo stesso tempo anche diminuire per effetto della riduzione dell'imponibile complessivo.
- Compartecipazione IVA. Il decreto sul federalismo municipale ha introdotto tra gli strumenti di finanziamento dei comuni una compartecipazione all'IVA in sostituzione di quella all'Irpef precedentemente prevista, stabilendo le modalità per l'acquisizione delle informazioni necessarie al

fine di assicurare, in sede di prima applicazione, l'assegnazione del gettito dell'imposta sul valore aggiunto per provincia. La disposizione stabilisce inoltre che fino a quando le predette informazioni non sono disponibili l'assegnazione del gettito dell'imposta sul valore aggiunto per ogni comune ha luogo sulla base del gettito di tale imposta per Regione, suddiviso per il numero degli abitanti di ciascun comune. Attualmente, sulla base dei dati disponibili, non è possibile derivare alla distribuzione a livello provinciale e comunale, in particolare anche dal fatto che comunque trattasi di un mero trasferimento dello Stato. L'importo pertanto è a consuntivo e risulta completamente riscosso.

Sul versante delle tasse, si rilevano:

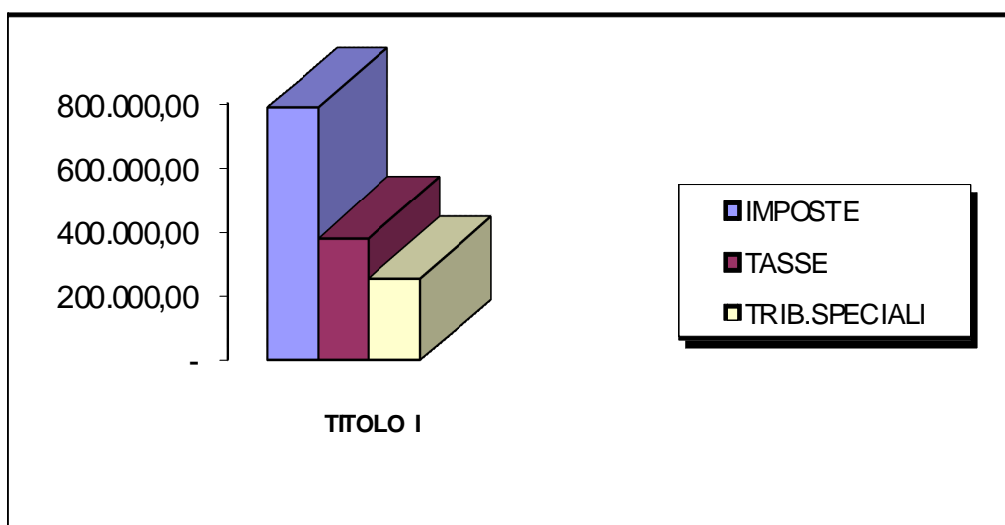
- La Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (T.O.S.A.P.), è stata confermata come negli anni precedenti (D.G.C. n. 64 del 06/12/01 e n. 27 del 14/04/05 e successivamente riconfermate). Risulta ormai stabile nel tempo con leggere variazioni da un anno all'altro e riguarda in particolare le occupazioni temporanee del demanio comunale in gran parte del suolo pubblico occupato per il mercato settimanale;
- La Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (T.R.S.U.), le cui tariffe sono state confermate come l'anno precedente (delibera di G.C. n. 24 del 25/03/10 e successivamente riconfermata) risulta anch'essa inalterata se non per modiche variazioni. Aggregata alla TRSU viene applicata, a norma di legge, l'Addizionale e Maggiorazione E.C.A. pari al 10% sulla tassa medesima e il Tributo provinciale del 5% ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 504/92.

I Tributi speciali:

Fondo Sperimentale di Riequilibrio: L'articolo 11 della legge 42/2009 dispone, al fine di avviare un percorso di restituzione di piena autonomia finanziaria a Comuni e Province, la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura.

Il D.Lgs. 23/11, recante disposizioni in materia di federalismo municipale, prevede che ai Comuni sia attribuita una compartecipazione al gettito IVA e prevede l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari. Nel fondo sperimentale di riequilibrio, istituito per tre anni e, comunque, fino all'entrata in vigore del fondo perequativo, convergono pertanto tutti i gettiti derivanti dal 30% dei tributi sugli immobili, il gettito della componente immobiliare all'Irpef e delle imposte di registro e di bollo sugli affitti ed il 21,7% del gettito derivante dalla cedolare secca sugli affitti.

Anche in questo caso, comunque, ci troviamo di fronte, per il momento, ad un trasferimento erariali come per la compartecipazione IVA:



- Contributi e Trasferimenti correnti -

	ESERC. 2009	ESERC. 2010		ESERC. 2011	
	ACCERTAMENTI		STANZ.FINALI	ACCERTAMENTI	%ACCERTATO
ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. CORRENTI DELLO STATO					
CONTRIBUTO ORDINARIO	182.779,28	185.069,03	-	-	
CONTRIBUTO CONSOLIDATO	24.132,77	24.132,78	-	-	
CONTRIBUTO SVIL.INVESTIM.	9.576,26	9.576,26	9.576,26	9.576,26	100
ALTRI CONTRIB.STATALI	140.696,71	138.901,48	12.849,58	29.893,05	233
Totale	357.185,02	357.679,55	22.425,84	39.469,31	176
ENTRATE DERIVANTI DA TRASF.CORRENTI DELLE REGIONI					
CONTR. SETTORE SOCIALE	53.817,27	90.731,39	98.118,45	73.104,54	75
ALTRI CONTRIBUTI	1.200,00	180,38	8.400,00	807,00	10
Totale	55.017,27	90.911,77	106.518,45	73.911,54	69
ENTRATE DERIVANTI DA TRSF.CORRENTI ALTRI ENTI					
CONTR.ENTI PUBBLICI SOCIALE	1.127,67	-	3.502,75	1.834,97	52
CONTR.ENTI PUBBLICI ATT.VARIE	19.386,08	17.221,60	7.840,00	4.891,60	62
Totale	20.513,75	17.221,60	11.342,75	6.726,57	59
TOTALE TITOLO II°	432.716,04	465.812,92	140.287,04	120.107,42	86

Le entrate del titolo secondo provenivano sino all'anno 2010 dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti Pubblici. Nella logica del legislatore, i trasferimenti erariali dovevano garantire i servizi locali indispensabili ed avrebbero dovuto essere ripartiti in base a criteri obiettivi che tenessero conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenesse conto degli squilibri della fiscalità locale.

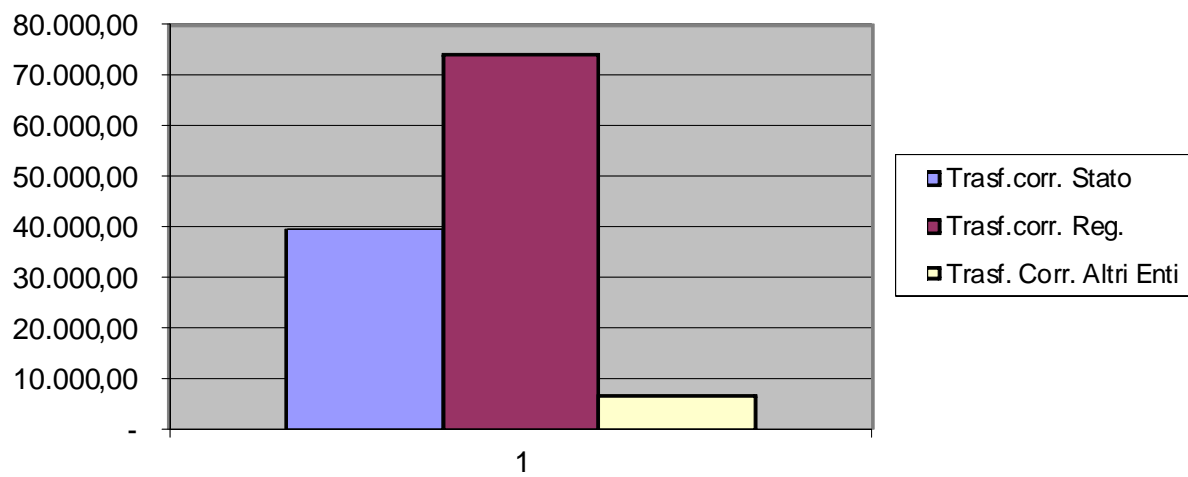
Tutto ciò nel corso degli anni è andato ad affievolirsi ed una riforma radicale, che era stata proposta e che doveva radicalmente modificare le modalità di attribuzione a partire degli anni duemila è stata invece sostituita dal federalismo municipale (D.Lgs. 23/11) che ha previsto la devoluzione di nuove entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali. In questo contesto si è dato corso contestualmente anche ad una ulteriore riduzione dei trasferimenti, trasformati in fiscalizzabili e non fiscalizzabili, mantenendo quest'ultimi ad importi che nel contesto di un bilancio possono essere considerati irrilevanti. Ad oggi rimane soltanto il contributo sviluppo investimenti risalente alle contribuzioni sui tassi sui mutui della Cassa DD.PP.; gli altri contributi riguardano residui di anni precedenti che sono stati introitati nel 2011, ma che non esisteranno più.

Solo per una breve analisi storica, si evidenzia che nell'ultimo decennio l'importo pro capite dell'Ente, per abitante, dei vecchi contributi erariali è passato dai 181,59 Euro del 2003 ai 144,40 del 2010 ed ai sensi del DL Interno del 17/07/08 la media nazionale di fascia, prevedeva per i comuni di eguale dimensione (da 2000 a 2999 abitanti – montani), per il periodo 2008-2010 € 233,95= pro capite, circa 90 Euro in più di quanto introitava il nostro Ente.

Per quanto riguarda i contributi e/o trasferimenti della Regione anch'essi sono una parte delle poste attive del bilancio in relazione ai servizi erogati dall'Ente, ed hanno la loro controparte in uscita che è spesso superiore alle entrate in quanto ormai i servizi che vengono erogati, in particolare nel settore sociale, sono spesso a carico del Comune, per quanto possibile e quelli che pareggiano sono un mero travaso dalla Regione all'assistito, vedi borse di studio e libri di testo, assistenza domiciliare, spese di locazione, Assistenza Domiciliare Integrata, Assistenza ai minori, ecc.

Per quanto riguarda i contributi di parte corrente da parte di altri enti pubblici, non si rilevano entrate particolari se non di modico importo.

TITOLO II



Entrate Extratributarie

SINTESI DELLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI					
RISORSA	ESERC. 2009	ESERC. 2010	ESERCIZIO 2011		
			STANZ.FINALI	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI					
DIRITTI ATTI ANAGR.-STATO CIV.	1.431,78	1.391,29	1.400,00	2.180,81	156
DIRITTI DI SEGRETERIA	15.187,22	21.026,21	18.800,00	14.151,48	75
SANZ.AMM.VIOL.REG.COM.	6.329,39	10.258,64	5.000,00	4.130,00	83
SANZ. AMM. C.D.S.	29.991,20	27.097,60	30.000,00	24.639,00	82
PROV.TRASP.ALUNNI	23.452,19	21.904,30	29.000,00	28.714,95	99
PROV. RETTE SC.INFANZIA	62.961,32	67.607,41	77.000,00	69.954,37	91
PROV. MENSA SC. PRIMARIA	24.695,47	29.872,56	31.500,00	37.419,14	119
PROV.IMPIANTI SPORTIVI	6.000,00	5.000,00	5.314,44	6.287,05	118
CANONE ILLUM.VOTIVA	6.199,82	6.029,00	6.000,00	6.200,00	103
PROVENTI VARI	387,75	4.160,80	10.933,40	2.933,40	27
Totale	176.636,14	194.347,81	214.947,84	196.610,20	91
PROVENTI DEI BENI COMUNALI					
FITTI REALI DI FABBR.USO COMM.	25.115,29	23.970,92	25.000,00	23.417,23	94
RECUPERO SPESE CONDOMINIALI	13.828,43	12.500,00	16.317,03	18.085,29	111
PROV.DIVERSI CIMITERIALI	8.006,70	1.342,74	10.000,00	1.687,13	17
Totale	46.950,42	37.813,66	51.317,03	43.189,65	84
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI					
INT.ATT.SU GIACENZE TESORERIE	959,34	535,98	1.427,83	1.834,47	128
INTERESSI ATTIVI DI MORA	-	-	-	-	-
totale	959,34	535,98	1.427,83	1.834,47	128
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI					
PROVENTI DI NATURA FINANZ.	24.809,00	22.383,00	-	16.910,00	
PROVENTI DIVERSI	54.225,45	38.316,36	42.132,94	34.032,94	81
ENTRATE DIVERSE ED EVENT.	15.262,89	9.629,64	7.125,00	4.535,77	64
Totale	94.297,34	70.329,00	49.257,94	55.478,71	113

Le risorse finanziarie del titolo terzo sono costituite da entrate extratributarie. Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, gli interessi attivi e altre poste residuali quali: rimborsi, recuperi, ecc.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le rimanenti prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale e servizi produttivi esclusi dalla fiscalità locale.

L'aspetto più importante che riguarda queste prestazioni è quello della percentuale di copertura dei costi con i proventi riscossi, che le nuove disposizioni finanziarie impongono all'avvicinamento graduale della copertura complessiva del servizio reso con le rispettive entrate. Valutiamo, ora, alcune delle entrate più significative nei servizi che influenzano maggiormente il bilancio.

Per tutti i servizi scolastici le tariffe sono state confermate a quelle dell'anno precedente (D.G.C. n. 26-27-28 del 25/03/10).

Il servizio di trasporto alunni, ha avuto un incremento in seguito all'aumento tariffaria del precedente anno scolastico. E' stata inoltre proposta per l'A.S. 2011/12 la possibilità di utilizzare una sola tratta, andata o ritorno, ad un prezzo agevolato. Il servizio è gestito parte in economia e parte in appalto. Attualmente il costo mensile del servizio è pari ad € 40,13 IVA compresa. La percentuale di copertura dei costi da parte degli utenti è stata pari al 36% circa. Gli utenti nell'A.S. 2010/2011 sono stati 88.

Il servizio di mensa, presso la scuola per l'Infanzia, per il quale sono state anche in questo caso confermate le tariffe precedenti, è gestito in appalto con una Cooperativa di servizi, l'incremento a consuntivo è dovuto a tale aumento tariffario. Attualmente il costo mensile del servizio è pari ad € 82,91 IVA compresa. La percentuale di copertura dei costi da parte degli utenti è stata pari al 94% circa. Gli utenti nell'A.S. 2010/2011 sono stati 105.

Le entrate relative al servizio di mensa presso la scuola primaria, anch'esso in aumento per l'incremento tariffario del precedente anno scolastico. Il servizio è sempre effettuato dalla stessa Cooperativa di servizi. Attualmente il costo a pasto consumato è pari ad € 3,32 IVA compresa, per i frequentanti il tempo normale ed € 4,80 IVA compresa, per il tempo pieno. La percentuale di copertura dei costi da parte degli utenti si avvicina al 100%. Gli utenti nell'A.S. 2010/2011 sono stati 75 per il tempo normale e 35 per il tempo pieno.

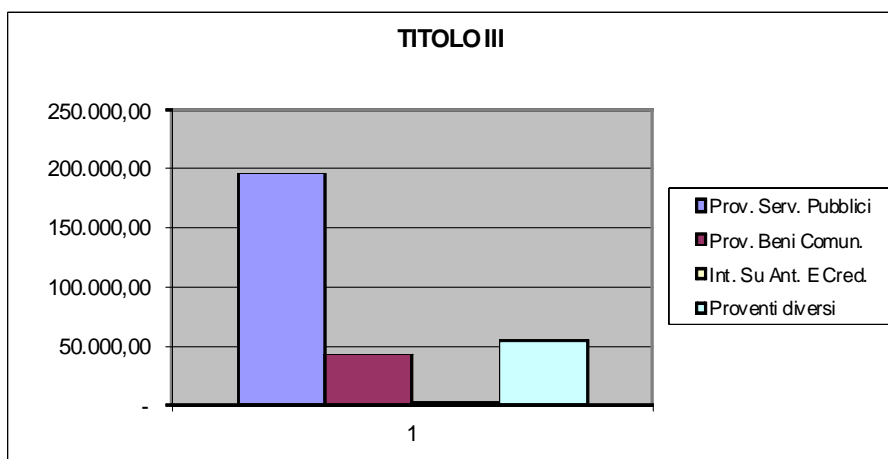
Si ricorda che frequentano le scuole comunali anche studenti di altri paesi limitrofi che comportano una maggiore spesa sia per il trasporto che per il funzionamento dei plessi, che non viene ripartita con gli stessi Comuni ma gravano solo nel bilancio del nostro Ente ed inoltre l'incremento costante della popolazione scolastica comporta anche un aumento delle spese relative.

Altre entrate:

Per quanto riguarda le sanzioni si riscontra un andamento altalenante delle entrate nelle oblazioni per violazione alle norme sul C.D.S. e per violazione dei regolamenti comunali, non trattandosi di entrate certe che possano essere confermate nel corso degli anni. Calano i diritti di segreteria riguardanti l'ufficio tecnico in particolare per pratiche edilizie, ma anche in questo caso trattasi di entrate non riscontrabili annualmente nello stesso quantitativo.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti in particolare dagli affitti e dalle spese condominiali dei locali comunali, del Municipio, di Villa Chiampan, della Scuola Media e dell'Asilo Nido, dati in locazione a privati o ad istituzioni pubbliche per servizi quali: ambulatori medici, pubblico esercizio, ambulatori di guardia medica festiva e turistica, Croce Verde e gestione Asilo Nido. Queste entrate sono incrementate annualmente dell'indice ISTAT sui prezzi al consumo per i fitti e sui consumi effettivi per le spese condominiali.

Nessuna nota particolare per le entrate diverse ed eventuali dovute in particolare ad entrate una tantum rilevabili di anno in anno.



**Contributi e Trasferimenti in C/Capitale - Proventi da oneri di urbanizzazione
Riscossione Crediti -**

SINTESI DELLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI					
RISORSA	ESERC. 2009	ESERC. 2010	ESERCIZIO 2011		
			STANZ.FINALI	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO
ALIENAZ.E AMMORT.DI BENI PATRIMONIALI					
PROV.ALIENAZ.BENI MOBILI	-	-	-	-	-
PROV.ALIENAZ.BENI IMMOBILI	2.298,00	-	-	-	-
Totale	2.298,00	-	-	-	-
TRASFERIMENTI DI CAPITALI					
CONTRIBUTI DIVERSI DA ALTRI ENTI	-	-	-	-	-
CONTR.ORDIN.INVESTIM.	22.422,62	31.032,44	10.314,34	10.314,34	100
CONTR. REGIONALI	249.487,16	410.957,21	2.094.610,00	167.231,70	8
CONTR.FINANZ.ALTRI ENTI PUBBL.	22.055,96	64.253,60	64.000,00	4.500,00	7
CONTR.DIV.DA ALTRI SOGG.	35.194,96	76.689,60	2.356.000,00	297.989,06	13
PROV.ONERI DI URBANIZZAZIONE	96.390,13	87.982,62	100.000,00	84.918,66	85
Totale	425.550,83	670.915,47	4.624.924,34	564.953,76	12
TOTALE TITOLO IV°	427.848,83	670.915,47	4.624.924,34	564.953,76	12

Il titolo quarto dell'entrata contiene poste di varia natura e destinazione per la parte investimenti. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali ed i trasferimenti di capitale.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'Ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori patrimoniali. Nel nostro Ente l'unica alienazione di beni riguarda la concessione dei loculi cimiteriali e delle tombe di famiglia non destinata alla spese correnti. Queste entrate sono vincolate a lavori di manutenzione del cimitero e a completamento dello stesso, che in seguito alle disposizioni della legge finanziaria per l'anno 2007 vengono previsti al titolo III° delle entrate e non più al titolo IV°.

Per quanto riguarda i trasferimenti in c/capitale si rileva anche in questo caso la riduzione del fondo erariale destinato al contributo Ordinario Investimenti.

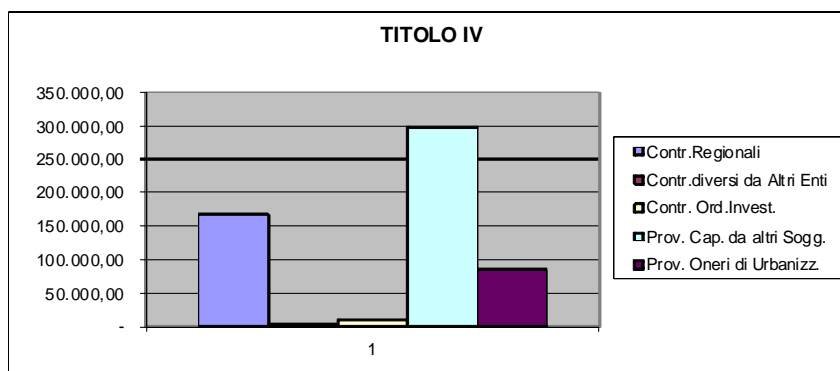
Sono stati concessi, invece, da parte di altri enti e/o istituzioni pubbliche contributi, quali:

dalla Regione Veneto € 167.231,70 per l'ampliamento della scuola per l'Infanzia e Asilo Nido e dalla Provincia di Verona € 4.500,00 per la sistemazione del Centro Incontri di piazzale Alferia.

E' stato confermato il contributo di € 200.000,00 dalla Fondazione Cariverona per l'ampliamento della scuola per l'Infanzia e Asilo Nido.

Si riscontra, infine, un importo pari ad € 84.854,00 quale rimborso assicurativo per i danni causati alla Scuola Secondaria di 1° grado per le avversità atmosferiche dello scorso anno.

Infine gli Oneri di Urbanizzazione che sono in linea con l'andamento degli anni precedenti e destinati al finanziamento delle spese correnti per il 50% e per gli investimenti nelle varie destinazioni, a norma di legge, per la differenza.



- Accensione di prestiti -

- Accensione di prestiti -

SINTESI DELLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI					
RISORSA	ESERC. 2009	ESERC. 2010	ESERCIZIO 2011		
			STANZ.FINALI	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO
ACCENSIONE DI PRESTITI					
ACCENSIONE DI PRESTITI	253.000,00	186.800,00	1.342.990,00	40.000,00	3
TOTALE TITOLO V°	253.000,00	186.800,00	1.342.990,00	40.000,00	3

Le risorse del titolo quinto sono costituite dalle accensioni di prestiti e dalle anticipazioni di cassa, in quanto le risorse proprie di parte investimento, finanziamenti concessi da terzi e da eccedenze delle risorse di parte corrente non sono sufficienti a finanziare il piano di investimento dell'Ente. In tale circostanza il ricorso al credito diventa l'unico mezzo per realizzare le opere e gli investimenti programmati.

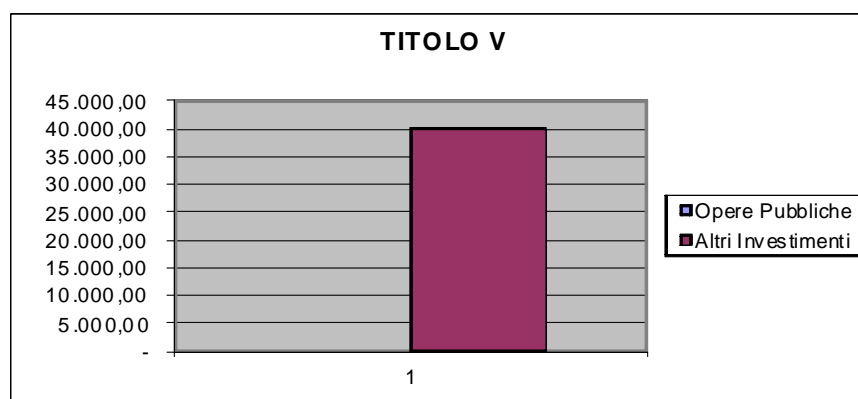
Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno verrà meglio sviluppato nel capitolo che analizza la dinamica dell'indebitamento.

Si rileva nell'anno di competenza, l'accensione di un solo mutuo:

- € 40.000,00 per l'impianto fotovoltaico installatosul municipio;

Per quanto riguarda le anticipazioni necessarie per far fronte alle esigenze di cassa, si rileva che da anni non vengono effettuate dall'Ente e questo rileva una buona gestione delle risorse liquide disponibili nel breve periodo, nel corso di ogni anno nella sua gestione finanziaria, anche se negli ultimi anni in alcuni periodi si rilevano problematiche di cassa, dovute al ritardo nella liquidazione da parte degli enti superiori vedi Regione.

Il saldo di cassa a fine anno comunque si stabilizza in € 290.419,32=.



CONCLUSIONI STATISTICHE

Nel complesso il totale delle entrate accertate, al netto delle partite di giro, nel corso del 2011 pari a € 2.447.534,94 ha avuto un decremento rispetto all'anno precedente del 8,5%. Gli accertamenti sono stati il 32% della previsione iniziale.

ANALISI DELLE USCITE

Sintesi dello stato di realizzazione dei programmi

A partire dall'esercizio 1999 sia il bilancio di previsione che l'allegata relazione previsionale e programmatica sono predisposti, ai sensi dei modelli approvati con il DPR 326/98, presentando i relativi obiettivi di programmazione dell'Amministrazione in Programmi e Progetti.

Pertanto anche la Relazione al Conto del Bilancio 2011 esporrà i risultati raggiunti nella gestione appena conclusa indicando il grado di realizzazione dei programmi, quegli stessi programmi che erano stati ipotizzati nella programmazione di inizio esercizio.

Il volume di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per il finanziamento di spese di gestione (bilancio corrente), di interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e di movimenti dal puro contenuto finanziario (movimento di fondi), indica il risultato finale della gestione dei programmi. Questa entità complessiva (avanzo, disavanzo, pareggio) non produce però ancora alcuna informazione addizionale rispetto alla rappresentazione contabile ufficiale.

Ci soffermeremo a descrivere contabilmente:

- lo stato di realizzazione dei programmi, spesa corrente ed investimenti, visto come lo scostamento tra la previsione e l'impegno della spesa;
- il grado di ultimazione dei programmi, inteso come scostamento tra l'impegno di spesa e il pagamento della relativa obbligazione.

E' opportuno, comunque, osservare che lo stato di realizzazione dei programmi, visto come percentuale impegnata rispetto agli stanziamenti di spesa, viene direttamente influenzato dai risultati conseguiti nelle tre componenti elementari di ogni programma: la spesa corrente, la spesa in C/capitale e il rimborso di prestiti, le quali spesso dipendono da fattori esterni che possono venire condizionati dall'Amministrazione solo in minima parte, ad esempio i lavori pubblici che l'Ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in C/capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia, ecc. hanno un basso grado di realizzazione degli investimenti (% impegnato) se la concessione del contributo non avviene o avviene in ritardo.

Le risorse finanziarie, umane e strumentali del bilancio di previsione 2011 sono state attribuite a ciascun responsabile di settore a seguito dell'approvazione degli strumenti di programmazione per il triennio 2011-2013.

Come noto, l'obbligatorietà del Piano Esecutivo di Gestione scatta solo per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Ciò non esime gli altri enti dal prevedere una forma di gestione che ha come motore principale il Responsabile del Settore al quale l'organo esecutivo ha assegnato risorse finanziarie, strumentali e umane per il raggiungimento degli obiettivi. Da tale assegnazione, in fase di redazione della RPP, sono scaturiti n. 11 programmi coordinati dai quattro responsabili di settore dell'Ente.

Ai Responsabili dei settori, risultano dunque assegnati in fase di Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) degli indirizzi generali con annessi budget finanziari, quantificati in apposita delibera di Giunta Comunale all'inizio dell'anno finanziario.

Nell'ambito di tali indirizzi spettano al Responsabile del settore le assunzioni degli impegni di spesa (con proprie determinazioni) e le liquidazioni di spesa (con procedura abbreviata previa apposizione del visto di conformità sui documenti giustificativi della spesa), nonché le eventuali prenotazioni di impegno nel caso di istruttoria per bandi di gara.

Nei casi previsti dai commi 2 (spese obbligatorie) e 5 (spese in conto capitale) dell'art. 183 del D.Lgs. n° 267/2000 non è necessario attivare l'ordinaria procedura di impegno.

In via ordinaria ogni spesa deve essere impegnata dal Responsabile del servizio con propria

determinazione. Essa deve contenere gli elementi minimi richiesti dal comma 1 del citato art. 183 (somma impegnata, soggetto creditore, oggetto della prestazione richiesta e copertura finanziaria). La sua esecutività è subordinata all'attestazione della copertura finanziaria da parte del Responsabile del settore Finanziario.

Per le spese ricorrenti o a carattere continuativo l'impegno sorge con l'approvazione di un preventivo di massima a inizio esercizio contenente quantità determinate in via presuntiva sulla base dei consumi dell'anno precedente; il Responsabile del settore può quindi nel corso dell'esercizio procedere direttamente agli ordinativi, senza dover approvare ogni volta apposite determinazioni di spesa. Allo stesso modo è possibile procedere in relazione alle forniture di energia elettrica, servizio telefonico, gasolio per riscaldamento, acqua, ecc.

Inoltre il Responsabile dell'ufficio tributi risponde dell'accertamento delle entrate tributarie. Per le entrate extratributarie la competenza dell'accertamento è assegnata al Responsabile del settore al quale ciascuna entrata è correlata.

Si analizza di seguito contabilmente ciascun programma di spesa, tenuto conto della corrispondenza fra questi ultimi e i riferimenti alle funzioni e ai servizi del bilancio finanziario.

SPESE CORRENTI			
Organizzazione affari generali			
PROGRAMMA 1	ESERC. 2011		
	Stanz. Finali	Impegni	% Imp.
Organi Istituzionali	7.171,22	7.171,22	100%
Segreteria generale	4.075,00	1.728,93	42%

SPESE CORRENTI			
Gestione delle risorse umane. Personale, Amministrazione ecc.			
PROGRAMMA 2	ESERC. 2011		
	Stanz. Finali	Impegni	% Imp.
Organi Istituzionali	28.736,81	26.271,94	91%
Segret. Generale, pers. Organizz.	87.033,00	86.477,59	99%
Gest.Econ.Finanz.	79.507,00	79.507,00	100%
Gest.Entrate Trib.	31.120,00	31.120,00	100%
Ufficio Tecnico	97.659,00	97.659,00	100%
Anagrafe, Stato Civile	40.760,00	40.760,00	100%
Altri servizi generali	29.880,00	29.488,00	100%
Servizio Polizia Locale	38.845,00	38.845,00	100%
Assist.Scol. Trasporto alunni	25.513,00	25.513,00	100%
Viabilità, ecc.	81.926,00	81.926,00	100%
Smalt.Rifiuti	14.925,00	14.925,00	100%
Assistenza, Benef., ecc.	28.090,00	28.090,00	100%

SPESE CORRENTI			
Gestione e sviluppo risorse finanziarie			
PROGRAMMA 3	ESERC. 2011		
	Stanz. Finali	Impegni	% Imp.
Gestione delle entrate tributarie	22.842,40	22.819,54	100%

SPESE CORRENTI			
Servizi demografici ed elettorali			
PROGRAMMA 4	ESERC. 2011		
	Stanz. Finali	Impegni	% Imp.
Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, ecc.	359,76	359,76	100%

SPESE CORRENTI			
Pubblica Istruzione e servizi connessi			
PROGRAMMA 5	ESERC. 2011		
	Stanz. Finali	Impegni	% Imp.
Scuola Infanzia	98.647,00	98.614,29	100%
Istruzione Primaria	94.177,23	94.061,14	100%
Istruzione Media	35.036,20	34.991,50	100%
Servizi Ass.Scol. Tarsporto, ecc.	53.480,00	53.178,63	99%

SPESE INVESTIMENTO			
Pubblica Istruzione e servizi connessi			
PROGRAMMA 5	ESERC. 2011		
	Stanz. Finali	Impegni	% Imp.
Scuola Infanzia	80.000,00	0,00	0%
Istruzione Primaria	7.000,00	0	0%
Istruzione Media	3.000,00	0	0%

SPESE CORRENTI			
Promozione culturale, turismo, sport			
PROGRAMMA 6	ESERC. 2011		
	Stanz. Finali	Impegni	% Imp.
Biblioteche e musei	9.600,00	9.600,00	100%
Campo sport, palazzo sport, ecc.	17.170,58	17.170,58	100%
Manifestazioni settore sportivo	1.000,00	1.000,00	100%
Manifestazioni turistiche	8.053,40	7.878,40	98%

SPESE INVESTIMENTO Promozione culturale, turismo, sport			
PROGRAMMA 6	ESERC. 2011		
	Stanz. Finali	Impegni	% Imp.
Campo sport, palazzo sport, ecc.	5.222,00	5.222,00	100%

SPESE CORRENTI Gestione Uffici e Informatica – Tutela assicurativa – Sviluppo attività, imprese, commercio – Sicurezza del territorio e viab.			
PROGRAMMA 7	ESERC. 2011		
	Stanz. Finali	Impegni	% Imp.
Segreteria generale	90.709,38	90.703,38	100%
Gest. Beni demaniali	1.080,00	1.080,00	100%
Serv.Polizia Locale	4.930,00	3.999,50	81%

SPESE INVESTIMENTO Gestione Uffici e Informatica – Tutela assicurativa – Sviluppo attività, imprese, commercio – Sicurezza del territorio e viab.			
PROGRAMMA 7	ESERC. 2011		
	Stanz. Finali	Impegni	% Imp.
Gest. Beni demaniali	6.000,00	6.000,00	100%

SPESE CORRENTI Tutela dell'ambiente			
PROGRAMMA 8	ESERC. 2011		
	Stanz. Finali	Impegni	% Imp.
Servizio smaltimento rifiuti	279.598,36	278.567,36	100%

SPESE INVESTIMENTO Tutela dell'ambiente			
PROGRAMMA 8	ESERC. 2011		
	Stanz. Finali	Impegni	% Imp.
Parchi e servizi ambiente	132.000,00	0,00	0%

SPESE CORRENTI Realizz. delle opere pubbliche - Urbanistica			
PROGRAMMA 9	ESERC. 2011		
	Stanz. Finali	Impegni	% Imp.
Segreteria Generale	3.889,21	3.889,21	100%
Ufficio Tecnico	7.700,00	684,82	9%

SPESE INVESTIMENTO Realizz. delle opere pubbliche - Urbanistica			
PROGRAMMA 9	ESERC. 2011		
	Stanz. Finali	Impegni	% Imp.
Gestione beni demaniali	20.000,00	7.135,06	36%
Ufficio Tecnico	8.000,00	0,00	0%
Scuola Secondaria	3.810.900,00	0,00	0%
Campo sport, palazzo sport, ecc.	563.000,00	0,00	0%
Viabilità, circolazione stradale	433.814,34	32.322,34	7%
Asilo Nido, Serv. Inf.	500.000,00	367.231,70	73%

SPESE CORRENTI Famiglie e politiche sociali			
PROGRAMMA 10	ESERC. 2011		
	Stanz. Finali	Impegni	% Imp.
Asilo Nido, servizi per l'infanzia	35.762,00	28.810,57	81%
Servizio assist. e benef. Pubblica	185.675,21	151.619,17	82%

SPESE CORRENTI Manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali – Gestione del territorio – Edilizia Privata			
PROGRAMMA 11	ESERC. 2011		
	Stanz. Finali	Impegni	% Imp.
Gest. Beni Demaniali	7.856,52	7.407,17	94%
Altri Serv. Generali	4.022,01	4.022,01	100%
Viabilità e circ. stradale	109.950,96	109.146,64	100%
Illuminaz.pubblica	56.500,00	56.077,35	99%
Serv. Protezione Civile	2.500,00	2.500,00	100%
Serv. Idrico Integr.	6.726,00	6.726,00	100%
Serv. Smaltim. Rifiuti	500,00	309,76	62%
Parchi e tutela ambientale	3.610,00	3.610,00	100%
Serv. Necroscopico e Cimit.	19.900,93	19.260,53	97%

SPESE INVESTIMENTO			
Manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali – Gestione del territorio – Edilizia Privata			
PROGRAMMA 11	ESERC. 2011		
	Stanz. Finali	Impegni	% Imp.
Gest. Beni Demaniali	51.400,00	39.999,99	78%
Istruzione Media	130.000,00	5.444,40	4%
Servizi Turistici	25.000,00	12.108,00	48%
Viabilità e trasporti	61.000,00	3.560,19	6%
Urbanistica e gest. Terr.	77.000,00	6.245,93	8%
Parchi e verde pubblico	12.000,00	0,00	0%

Tutti i programmi per quanto riguarda la parte corrente, in linea di massima, hanno raggiunto gli obiettivi prefissati e sono stati realizzati nella loro completezza soddisfacendo tutte le richieste iniziali e programmatiche di previsione.

Per quanto riguarda invece la parte investimenti possiamo riassumere le seguenti attività, concluse o attivate nell'anno 2011:

1. **Via Rotteglia e Via dello Sport**, del costo complessivo di € 292.000,00 finanziato parte con un contributo della Regione Veneto di € 175.200,00 e parte con un mutuo per differenza. I lavori sono conclusi nel 2011;
2. **Sistemazione Impianto Sportivo sito in Piazzale Olimpia, campo da calcio e campi tennis**: del costo complessivo di € 184.226,52 finanziato parte con un contributo della Regione Veneto di € 56.226,52 e parte con mutuo per differenza. I lavori sono conclusi nel 2011;
3. **Ristrutturazione sede Municipale, rampa di accesso per abbattimento barriere architettoniche**: del costo complessivo di € 89.514,79 finanziato parte con contributi della Regione Veneto per € 18.060,64 e della Cassa Rurale Bassa Vallagarina per € 22.000,00, parte con mutuo per € 43.000,00 e parte con OO.UU. destinati all'abbattimento barriere architettoniche per differenza. I lavori sono conclusi nel 2011;
4. **Mezzo per la Protezione Civile**: del costo complessivo di € 26.266,00 finanziato con un contributo della Regione Veneto per € 23.639,81 attraverso la Comunità Montana della Lessinia e per differenza con risorse proprie di bilancio, l'acquisto è avvenuto nel corso del 2011 ed il mezzo è disponibile;
5. **Intervento di bonifica ambientale e di caratterizzazione ex discarica strada vicinale della Fratta**: sono stati concessi due contributi dalla Regione Veneto rispettivamente di € 150.000,00 ed € 50.000,00 per le verifiche ed i lavori di adeguamento dell'area. Lo smaltimento dei rifiuti che avevano creato l'incendio è stato completato, ora è in corso una richiesta di contributo presso la Regione per la bonifica e sistemazione del sito;
6. **Impianto Fotovoltaico sull'edificio Municipale**: del costo complessivo di € 40.000,00 finanziato con un mutuo dello stesso importo. I lavori sono conclusi nel 2011 e l'impianto è funzionamento dalla fine dell'anno.
7. **Manutenzione e sistemazione Scuola secondaria di 1° grado in seguito ad evento atmosferico**: i lavori sono iniziati e conclusi prima dell'inizio dell'A.S. 2011/12 per un importo complessivo di € 84.854,00 che dovrebbero essere compensati in totale da polizza assicurativa in definizione nel 2012.

8. **Realizzazione Polo Scolastico – 1° stralcio:** il costo complessivo derivante dal progetto preliminare è pari ad € 3.810.900,00. E' stato concesso un contributo da parte della Regione Veneto di € 1.137.170,00. Si stanno valutando altre forme di realizzazione, contribuzione e finanziamento, trattandosi di un'opera importante per il paese, ma che influirà molto sul bilancio dell'Ente;

Sintesi del grado di ultimazione dei programmi

Come evidenziato per lo stato di realizzazione dei programmi, anche sul grado di ultimazione degli stessi è opportuno osservare che la valutazione sulla rapidità nella gestione di ogni programma andrà limitata alla sola componente "spesa corrente". Infatti gli investimenti, per la loro stessa natura, hanno tempi di realizzazione pluriennali con la conseguenza che il volume dei pagamenti che si verifica nell'anno in cui viene attivato l'intervento è privo di particolare significatività.

Di seguito viene riportato uno schema che indica, in modo sintetico, il grado di ultimazione complessivo dei programmi.

COMPETENZA RESIDUI	PREV. INIZIALI	PREV. ASSESTATE RESIDUI	VAR. IN ASSOLUTO	VAR. IN %	IMPEGNI IMPEGNI	% DI REALIZZO	MANDATI MANDATI	% DI SMALT. % DI SMALT.	RES. FINALE RES. FINALE
ORGANIZZ. AFFARI GENERALI	13.575,00	11.246,22	-2.328,78	-17,15	8.900,15	79,14	7.532,62	84,63	1.367,53
		3.200,31			3.200,31		3.200,31	100,00	0,00
GEST. RIS. UMANE - AMMINISTR.	564.028,00	583.994,81	19.966,81	3,54	580.582,53	99,42	485.679,78	83,65	94.902,75
		97.506,26			97.245,31		65.974,30	67,84	31.271,01
GEST. SVIL. RISORSE FINANZIARIE	23.270,00	22.842,40	-427,60	-1,84	22.819,54	99,90	17.675,56	77,46	5.143,98
		6.651,85			5.599,13		1.866,55	33,34	3.732,58
SERVIZI DEMOG. ED ELETTORALI	700,00	359,76	-340,24	-48,61	359,76	100,00	0,00	0,00	359,76
		0,00			0,00		0,00		0,00
PUBBLICA ISTRUZIONE	380.530,00	371.340,43	-9.189,57	-2,41	280.845,56	75,63	234.116,66	83,36	46.728,90
		50.574,95			45.574,94	90,11	41.819,00	91,76	3.755,94
PROMOZ. CULTURA, TURISMO, SPORT	37.789,00	41.045,98	3.256,98	8,62	40.870,98	99,57	32.050,35	78,42	8.820,63
		24.155,66			24.155,66	100,00	2.492,70	10,32	21.662,96
GEST. OFF. ASSIC. SVIL. ATT.	107.117,00	105.331,38	-1.785,62	-1,67	104.394,88	99,11	82.649,54	79,17	21.745,34
		23.612,77			22.848,37	96,76	22.323,95	97,70	524,42
TUTELA AMBIENTALE	279.105,00	411.598,36	132.493,36	47,47	278.567,36	67,68	196.923,93	70,69	81.643,43
		314.115,30			314.115,30	100,00	155.270,99	49,43	158.844,31
REAL. OPERE PUBBL. - URBANISTICA	5.494.400,00	5.347.303,55	-147.096,45	-2,68	41.126,13	7,69	22.572,83	5,49	388.690,30
		799.507,50			783.759,00	98,03	451.137,23	57,56	332.621,77
FAMIGLIE E POLIT. SOCIALI	230.062,00	221.437,21	-8.624,79	-3,75	180.429,74	81,48	117.744,68	65,26	62.685,06
		107.740,89			106.667,97	99,00	90.925,13	85,24	15.742,84
MANUT. BENI DEMANIALI E PATR.	421.604,00	567.966,42	146.362,42	34,72	355.827,57	62,65	289.554,44	81,37	66.273,13
		109.546,15			109.390,51	99,86	46.521,32	42,53	62.869,19

Costo del personale e dell'indebitamento

Gli Enti locali forniscono alla collettività un ventaglio di prestazioni; si tratta essenzialmente di erogazione di servizi.

La produzione di beni, tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune.

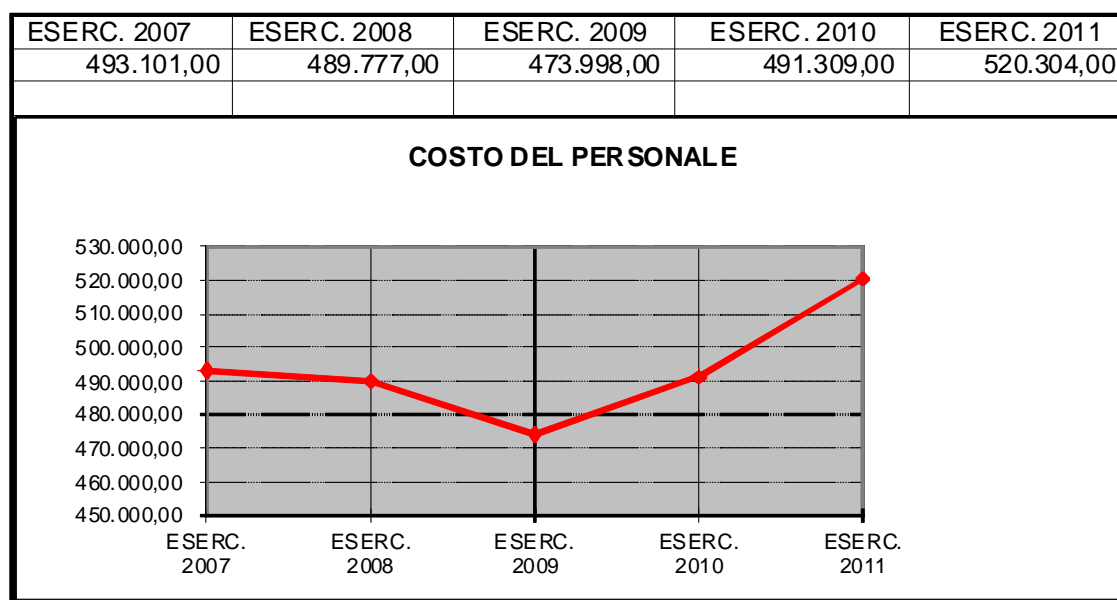
La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza del costo del personale sui costi complessivi d'impresa.

Questo si verifica anche nell'economia del Comune. Il costo del personale (diretto ed indiretto) incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio corrente, come le spese per l'indebitamento composte da quote di interessi passivi e quote capitale dei mutui accesi negli anni precedenti per la realizzazione di opere pubbliche. In definitiva, i fattori di maggiore rigidità del bilancio sono il costo del personale e l'onere per il rimborso dei mutui. I margini di manovra dell'amministrazione si riducono quando questi parametri crescono.

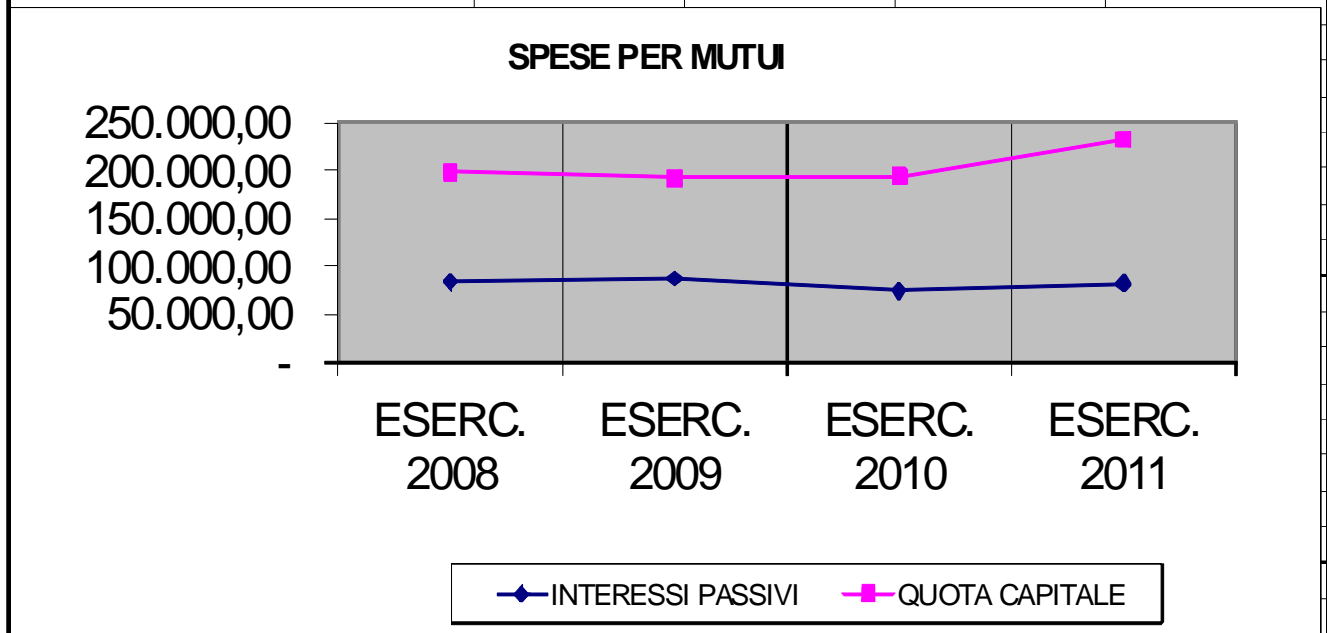
Valutando complessivamente il personale, pari a 13 unità in corso d'anno, di cui 2 a part time al 50%, ed evidenziando anche la mobilità in alcuni settori, si può riscontrare uno sviluppo concreto ed efficace delle mansioni attribuite ai responsabili di settore e di conseguenza dei vari uffici ed una buona rispondenza alle pratiche e richieste della cittadinanza. Il costo complessivo del personale si attesta al 30% circa del complesso delle spese correnti.

Per quanto riguarda, infine, l'onere per il rimborso dei mutui, rimane di rilievo il costo dovuto all'accensione di prestiti, pur evidenziando una diminuzione complessiva dovuta al calo dei tassi d'interessi per i nuovi mutui e alla rinegoziazione di alcuni mutui che ha permesso un risparmio nel medio periodo. Il costo complessivo delle spese per indebitamento si attesta al 14% circa del complesso delle spese correnti.

Nei prossimi grafici viene evidenziata la spesa del personale, comprensivo degli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi a carico dell'Ente in base al C.C.N.L. e delle spese di indebitamento, suddiviso in interessi passivi e quota capitale sulle rate di ammortamento dei mutui.



	ESERC. 2008	ESERC. 2009	ESERC. 2010	ESERC. 2011
INTERESSI PASSIVI	84.213,00	87.373,00	74.860,00	82.347,00
QUOTA CAPITALE	114.571,00	104.503,00	119.172,00	149.843,00
TOTALE	198.784,00	191.876,00	194.032,00	232.190,00



Servizi per conto di terzi - Partite di giro -

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza, sia in entrata, che in uscita, sono le partite di giro. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi di operazioni puramente finanziarie effettuate per conto di terzi. Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'Ente in qualità di "sostituto d'imposta". Sono altresì comprese, tra le partite di giro i depositi cauzionali presso terzi e i relativi rimborsi, nonché le somme destinate alla gestione dell'economato.

Le partite di giro per l'anno 2011 sono perfettamente correlate pari a € 159.468,07= in entrata ed in uscita.

CONCLUSIONI STATISTICHE

Nel complesso il totale delle spese impegnate nel corso del 2011, al netto delle partite di giro, pari a € 2.571.560,44 ha avuto un decremento rispetto all'anno precedente del 2,2%. Gli impegni sono stati il 32% della previsione iniziale.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI

La legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008), all'art. 2, comma da 594 a 599, in un'ottica di riduzione dei costi connessi al funzionamento degli uffici pubblici, ha introdotto un nuovo adempimento a carico di tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, che consiste nell'adozione di un piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Nell'ambito del piano, in particolare per le dotazioni strumentali, devono essere previste misure volte a ridurre l'utilizzo degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo di tempo necessario allo svolgimento delle operazioni.

Rilevato che presso l'Ente è stata effettuata una ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio volta a conoscere l'attuale situazione dell'ente, dove si evidenzia:

- dotazioni strumentali, informatiche ed apparecchi cellulari: si rilevano presso gli uffici comunali n. 2 PC server, n. 11 personal computer con monitor dotati di n. 6 stampanti, necessari al funzionamento delle strutture. Tali apparecchiature che hanno una anzianità che si aggira tra i sei e i due anni vengono dismesse nel momento in cui la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo venga a mancare o per malfunzionamento o rottura dell'apparecchiatura. Di seguito si rilevano n. 2 fotocopiatrici multifunzione (fotocopiatrice-stampante), una delle quali con funzioni anche di scanner e fax, le stesse sono in comodato d'uso con la ditta fornitrice ad un canone in base al numero delle copie sviluppate comprensivo delle manutenzioni e del materiale di consumo esclusa la carta.

Per quanto riguarda le apparecchiature telefoniche l'Ente dispone di un nuovo centralino, messo in funzione nel 2011, con rispettivi telefoni interni per ogni ufficio e n. 2 cellulari a scheda prepagata ad uso esclusivo per esigenze di servizio del personale, nel caso particolare un cellulare per il capo operai per il coordinamento con l'ufficio tecnico ed un cellulare per l'agente di Polizia Locale per funzioni di servizio ed emergenza.

L'Ente è inoltre dotato di una apparecchiatura autovelox per i controlli della Polizia Locale e di una apparecchiatura di videosorveglianza composta da n. 3 telecamere mobili ed una fissa ed un server con relativo monitor per la raccolta dei dati operativi.

Infine l'Ente è dotato di un impianto di video proiezione che viene utilizzato nelle sedute consiliari o pubbliche dell'Amministrazione e di un impianto di registrazione per le sedute del Consiglio Comunale.

- autovetture di servizio: si rilevano presso l'Ente n. 2 autovetture ad uso esclusivo operativo, in particolare una autovettura tipo Alfa 156, cilindrata 1600 di 13 anni, per la Polizia Locale ed una autovettura tipo Fiat Uno, cilindrata 1000 di 16 anni, per gli spostamenti sul territorio comunale degli operai esterni.

Inoltre per le funzioni operative di lavoro l'Ente dispone di: uno scuolabus, un escavatore, un autocarro per trasporto merci e lavori, un piccolo autocarro per lavori ed una spazzatrice.

- beni immobili ad uso abitativo e di servizio: per quanto riguarda beni immobili di uso abitativo l'Ente non dispone di alcun immobile, per quanto riguarda invece gli immobili ad uso di servizio, risultano in particolare immobili ad uso istituzionale, quali il Municipio, le Scuole (Nido, Scuola Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado), due magazzini-garage. All'interno sia del Municipio che della scuola secondaria sono stati ricavati dei locali ad uso ambulatori medici e sezione della Croce Verde della Lessinia. L'Ente dispone inoltre di parte di un immobile denominato Villa Chiampan, dove trovano allocati altri ambulatori medici (medico condotto, ULSS e Guardia Medica) ed un garage per deposito Ambulanza. Tale immobile è in corso di acquisizione al patrimonio comunale. La manutenzione dei suddetti immobili viene effettuata direttamente dall'Ente in economia.

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I criteri di redazione del bilancio di previsione devono trovare fondamento nel preciso rispetto di due principi semplici e dal significato univoco. Queste regole generali, contenute nel nuovo Ordinamento finanziario e contabile, riaffermano che “il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo...” e viene “... redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità...”

E' evidente che una cosa è “la previsione”, altro sono i risultati finali della gestione (consuntivo). Deliberare il Bilancio in pareggio non significa avere la certezza che l'esercizio terminerà in pareggio o in utile (avanzo di amministrazione). Errate previsioni od il verificarsi di eventi straordinari possono determinare l'insorgere di disavanzi anche di importo consistente.

Se il disavanzo di amministrazione, da fatto straordinario ed occasionale, si trasforma in aspetto strutturale della gestione, questo può essere un significativo indicatore che “qualcosa di serio” nelle finanze dell'Ente non va.

Oltre a questa circostanza, vi sono altri fattori che, presi singolarmente, non denotano alcuna alterazione nell'equilibrio generale del Bilancio ma che, presi nel loro insieme, diventano sintomo evidente di inadeguatezza tra risorse disponibili e necessità di spesa.

Appartengono a questa categoria il volume eccessivo dei residui attivi, il ricorso massiccio al fido di tesoreria, la presenza di debiti fuori bilancio non finanziati, l'eccessiva incidenza della spesa del personale o dell'indebitamento, ed altri fattori secondari.

Il legislatore, sensibile al crescente fenomeno del dissesto finanziario negli anni passati di Enti pubblici, ha stabilito alcune norme che riducono, in circostanze estreme, il livello di autonomia del Comune introducendo rigidi controlli sull'operato delle Amministrazioni.

Infatti “a decorrere dal 1994 sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni di personale e sui tassi di copertura del costo dei servizi esclusivamente gli enti locali che si trovino in situazione strutturalmente deficitarie”.

Sono da considerarsi in situazioni strutturalmente deficitarie:

- a) Gli enti locali che abbiano dichiarato il dissesto ..;
- b) Gli enti locali che dal conto del bilancio presentino gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziabili con parametri obiettivi .

La sottoposizione ai controlli centrali interviene ove risultino eccedenti almeno la metà dei parametri fissati.

Questi principi guida hanno portato il legislatore ad introdurre i parametri per la definizione degli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie. La finalità di questi indicatori ministeriali è evidente, verificare se l'Ente è in una situazione finanziaria tale da intravedere la possibilità del dissesto.

Ai sensi del nuovo decreto del Ministero dell'Interno del 24/09/09, sono stati individuati i nuovi parametri obiettivi per i Comuni per il triennio 2010-2012, ai fini dell'accertamento della condizione di Ente Locale strutturalmente deficitario e sono i seguenti:

Parametri:	Risultato 2011
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiore al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef	5%
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	6%
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	24%
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori ai 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiori al 38 per cento per i comuni oltre i 29.000 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	30%
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoel)	100%
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	NO
9) Eventuale consistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUOEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori di spesa corrente.	NO

Il sistema degli indicatori di deficit strutturale è finalizzato ad ottenere un criterio di valutazione del “grado di solvibilità” del Comune a fine esercizio.

In merito ai suddetti parametri, gli stessi risultano tutti negativi e pertanto nell’anno 2011 non si evidenzia nell’Ente nessuna situazione di dissesto finanziario.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

Gli indicatori di deficit strutturale riportati in precedenza non esauriscono le possibilità di analizzare i risultati del conto del bilancio. Infatti, la categoria precedente, composta da indicatori imposti dall’autorità centrale, è finalizzata a controllare esclusivamente la situazione di solidità generale dell’ente. Altri indicatori, invece, riguardano aspetti diversi della vita dell’ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (come ad esempio, il grado di intervento erariale per abitante o il grado di pressione fiscale per abitante) ovvero tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, il grado di autonomia finanziaria o il grado di autonomia impositiva). Di seguito sono indicati alcuni di questi indici, rapportati al conto del bilancio 2011, che per natura delle loro informazioni possono essere raggruppati in tre macro categorie:

- a) Indici che misurano il grado di autonomia finanziaria dell’Ente locale. Questa autonomia rappresenta la capacità di reperire le necessarie risorse interne per il normale funzionamento. Si tratta di una sorta di valutazione della capacità di autofinanziamento.
- b) Indici che misurano il grado di rigidità del bilancio. Questi indici concorrono a determinare la

capacità del bilancio di far fronte a eventuali eventi straordinari.

c) Indici che misurano la congruità del gettito di una determinata imposta o tassa.

- a)
- **Autonomia finanziaria = 94,48%**
L'indice rileva il grado di autonomia finanziaria rispetto al volume complessivo delle entrate correnti del periodo considerato.
 - **Autonomia impositiva = 77,36%**
L'indice rileva il peso percentuale delle entrate tributarie sul volume complessivo delle entrate correnti del periodo considerato.
 - **Pressione finanziaria = 627,98 €**
L'indice rileva la somma media pro-capite che l'ente acquisisce a titolo di tributi e proventi dei beni e dei servizi pubblici.
 - **Pressione tributaria = 579,18 €**
L'indice rileva il prelievo medio per cittadino a titolo di imposte, tasse e altri tributi locali.
 - **Intervento erariale = 16,04 €**
L'indice rileva la somma media per cittadino che lo Stato eroga all'ente per il finanziamento delle spese della struttura e dei servizi pubblici.
 - **Intervento regionale = 30,03 €**
L'indice rileva la somma media per cittadino che la regione di appartenenza eroga all'ente per il finanziamento dei servizi pubblici o di iniziative particolari.
 - **Incidenza residui attivi = 21,74%**
L'indice rileva l'incidenza dei residui attivi in percentuale sugli accertamenti di competenza.
 - **Incidenza residui passivi = 24,95%**
L'indice rileva l'incidenza dei residui passivi in percentuale sugli impegni di competenza.
- b)
- **Indebitamento locale pro-capite = 748,36 €**
L'indice rileva l'indebitamento medio dei mutui accesi per cittadino.
 - **Velocità riscossione entrate proprie = 94,86%**
L'indice rileva la velocità di riscossione delle entrate proprie (tributarie ed extratrib.) rapportate agli accertamenti annui (pari ad 1).
 - **Velocità gestione delle spese = 79,29%**
L'indice rileva la velocità di pagamento delle spese correnti rapportate agli impegni annui (pari ad 1).
 - **Rigidità spesa corrente = 40,84%**
L'indice rileva la misura percentuale delle spese fisse (personale – quote amm. mutui) sul totale delle spese correnti.
 - **Rapporto dipendenti / popolazione = 0,005**
L'indice rileva il rapporto tra il numero dei dipendenti e la popolazione.
 - **Patrimonio pro capite – beni Indisponibili = 968,50 €**
 - **Patrimonio pro capite – beni Disponibili = 284,46 €**
 - **Patrimonio pro capite – beni Demaniali = 1.030,69 €**
- c)
- **Congruità dell'ICI:** Proventi sulle unità immobiliari = 128,07 €
Proventi sulle famiglie e imprese = 413,55 €
 - **Congruità della TOSAP:** Proventi sui mq occupati di suolo pubblico = 36,51 €
 - **Congruità della TARSU:** Proventi sui cittadini = 139,64 €
Proventi sulle famiglie = 346,77 €

Dagli indici suddetti si può desumere un elevato grado di autonomia finanziaria e tributaria del Comune, che non si riflette allo stesso modo per quanto riguarda gli interventi contributivi, in particolare nazionali al di sotto della media per egual tipo di Ente.

CONTO ECONOMICO

Ai sensi dell'art. 1, comma 164 della L. 266/05 (finanziaria 2006) l'applicazione della disciplina del conto economico non viene più applicata per i comuni con popolazione inferiori a 3000 abitanti. Rimane invariata l'applicazione dello stato patrimoniale.

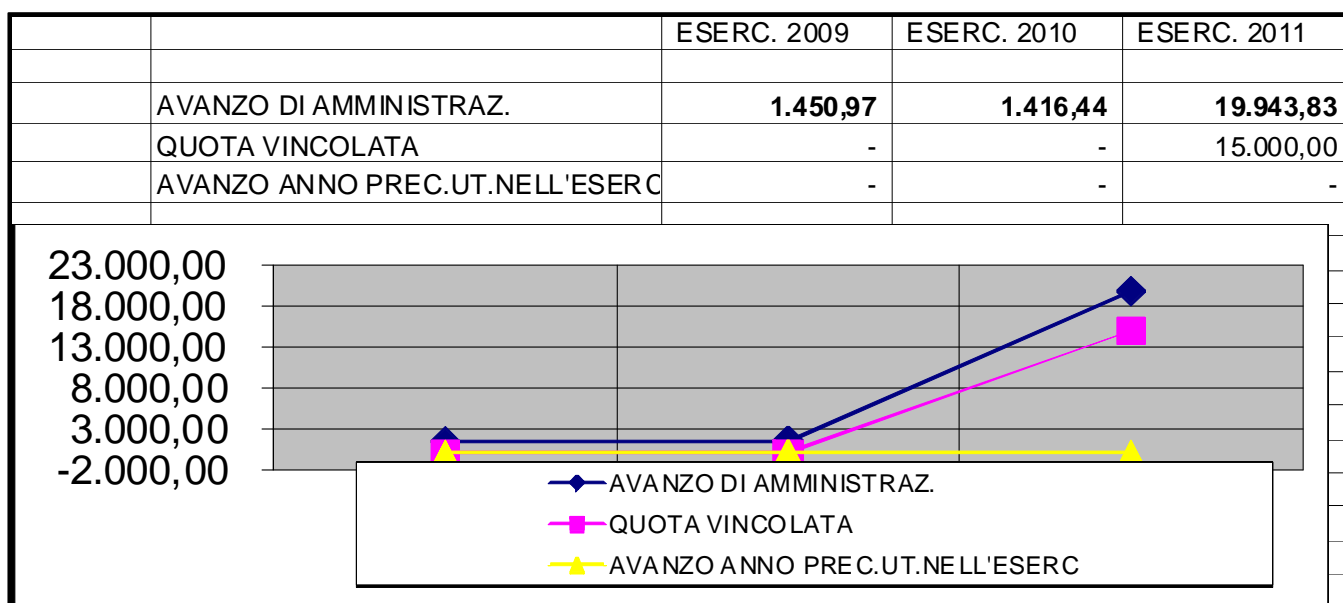
CONCLUSIONI

L'attività dell'Ente è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami sono individuabili nella gestione dei residui attivi e passivi (crediti e debiti assunti in precedenti esercizi), oppure nascere da scelte discrezionali od obbligatorie per l'Amministrazione. Sono questi, rispettivamente, i casi dell'impiego (facoltativo) dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente o del ripiano (obbligatorio) del disavanzo dell'ultimo consuntivo approvato.

L'avanzo di amministrazione è un indicatore generale di buona amministrazione (sul piano finanziario) poiché dimostra sostanzialmente il rispetto degli equilibri di bilancio durante la gestione; tuttavia, se supera la percentuale del 6 o 7% sulle entrate correnti (ritenuta generalmente fisiologica), potrebbe acquisire un significato negativo per incapacità di spendere e quindi di attuare le scelte di programmazione.

Pertanto l'avanzo di Amministrazione dell'anno 2011 risultante in € 19.965,01=, pur essendo minimo in quanto parte pari ad € 15.000,00 è vincolato per investimenti, è da considerarsi indice di buona e sana gestione complessiva, pur essendo già da qualche anno di entità ridotta, sintomo di una gestione rigida e compressa nell'attività ordinaria a causa delle difficoltà finanziarie dovute ai drastici tagli dei trasferimenti erariali senza eguale compensazione in altre entrate.

Nel seguente prospetto viene evidenziato l'avanzo di amministrazione del triennio 2009-2011 con la relativa quota vincolata ai sensi di legge e la quota utilizzata nell'esercizio successivo.



Con la presente relazione al conto del bilancio 2011, elaborata dalla Giunta Comunale in collaborazione con il Settore Economico Finanziario, questa Amministrazione ritiene di aver agito in modo corretto e funzionale, garantendo i servizi alla collettività ed allo stesso tempo il rispetto della normativa vigente, in continua evoluzione per quanto riguarda la gestione economico-finanziaria dell'Ente Locale.

Al Revisore dei Conti la presente viene inviata in allegato alla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto, per il parere di competenza, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

**Il Responsabile del Settore
Economico Finanziario
Rag. Danilo Brunelli**

**Il Sindaco
Paolo Garra**